



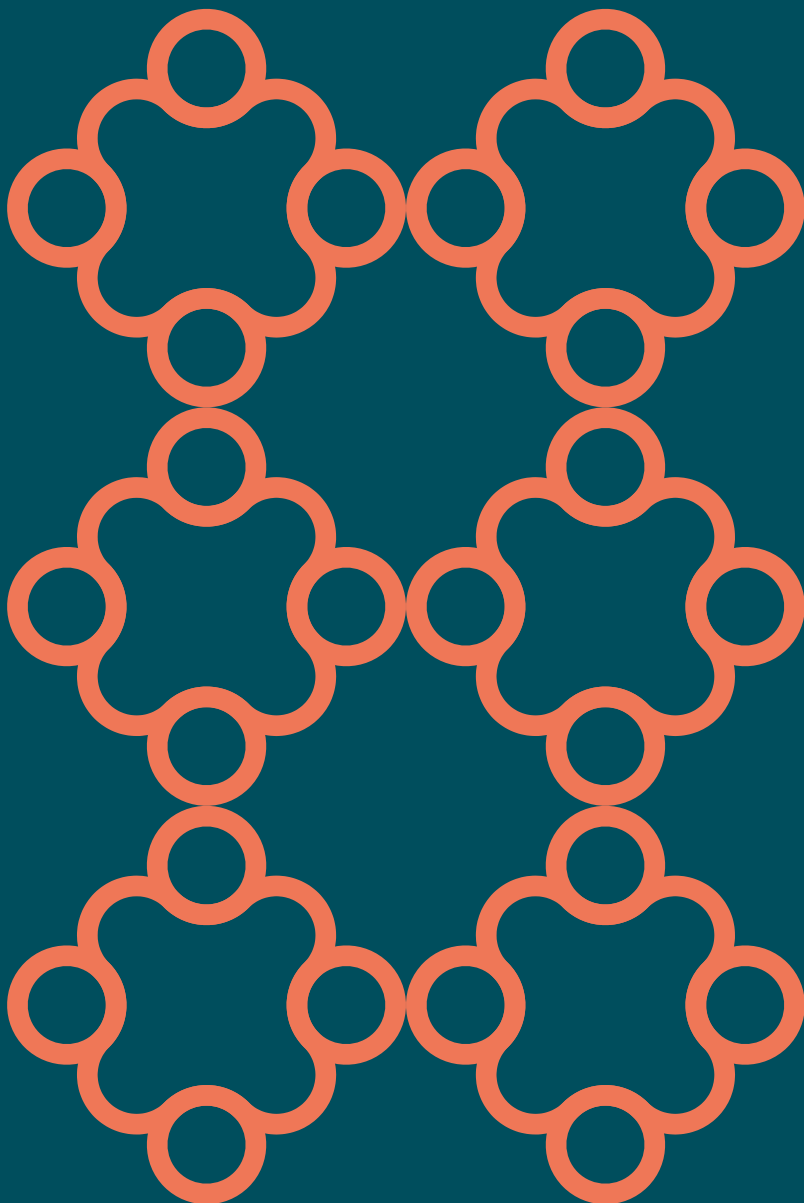
Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Area archeologica di Aquileia  
• Basilica Patriarcale  
iscritte nella Lista del Patrimonio  
Mondiale nel 1998

# Aquileia Patrimonio Mondiale

LA GUIDA

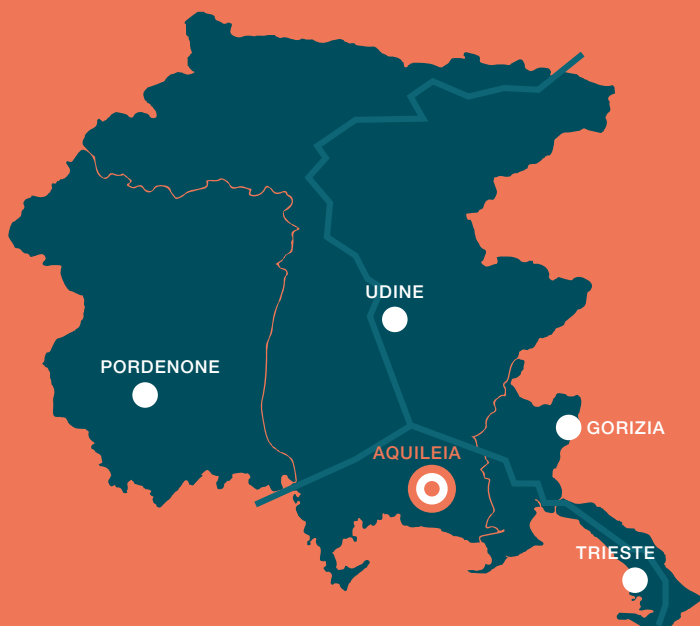


Dove si colloca Aquileia?  
/ Where is Aquileia?

In Italia



In Friuli Venezia Giulia



# Perchè Aquileia è patrimonio UNESCO?

## CRITERI ISCRIZIONE

ID. N. 825 1998

(III)

Aquileia è stata una delle più grandi e più ricche città dell'Impero Romano;

(IV)

Poiché gran parte dell'antica città è rimasta intatta e ancora sepolta, è il più completo esempio di una città dell'antica Roma nell'area del Mediterraneo;

(VI)

Il complesso della Basilica Patriarcale di Aquileia è la testimonianza del ruolo decisivo nella diffusione del Cristianesimo nell'Europa nel primo Medioevo.

## INSCRIPTION CRITERIA

ID. N. 825 1998

(III):

Aquileia was one of the largest and most wealthy cities of the Early Roman Empire.

(IV):

By virtue of the fact that most of ancient Aquileia survives intact and unexcavated, it is the most complete example of an Early Roman city in the Mediterranean world.

(VI):

The Patriarchal Basilican Complex in Aquileia played a decisive role in the spread of Christianity into central Europe in the early Middle Ages.

<sup>IT</sup> La Fondazione Aquileia, i cui soci sono il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Aquileia e l'Arcidiocesi di Gorizia, è stata istituita nel 2008 per valorizzare lo straordinario patrimonio archeologico di Aquileia. Fondazione Aquileia è uno dei partner del progetto europeo USEFALL, il cui obiettivo è realizzare, promuovere e comunicare un nuovo sistema di accessibilità e fruibilità dei siti e dei monumenti patrimonio dell'Umanità.

<sup>ENG</sup> The Fondazione Aquileia, having as partners the Ministry of cultural assets and activities, Friuli Venezia Giulia Region, the City of Aquileia and the Archdiocese of Gorizia, was born in 2008 to manage and promote the extraordinary archaeological heritage of Aquileia, UNESCO site since 1998. Fondazione Aquileia is one of the partners of the USEFALL European project, which is aimed at increasing accessibility of the UNESCO sites.

IT Aquileia, fondata dai romani nel 181 a.C. e dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1998, fu una delle più grandi città dell'Impero romano, una delle più vivaci comunità del primo cristianesimo latino, uno dei più importanti porti antichi dell'Adriatico, punto di partenza delle principali strade commerciali, culturali e militari verso il Nord Est europeo.



ENG Aquileia, founded by the Romans in 181 B.C. and inscribed in the World Heritage List in 1998, was one of the biggest cities of the Roman Empire, one of the liveliest communities of the early latin - Christianity, one of the most important ancient ports of the Adriatic, starting point of the main commercial, cultural and military roads towards north-east Europe.



# Basilica

## Basilica



(Piazza Capitolo, 1)

### Accessibilità / Accessibility



Percorso accessibile disabili motori /  
Accessible to wheelchair users



Percorso tattile per disabili visivi /  
Tactile path for blind people



Audio-video racconto Radio Magica /  
Audio-video stories Radio Magica



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismoFVG



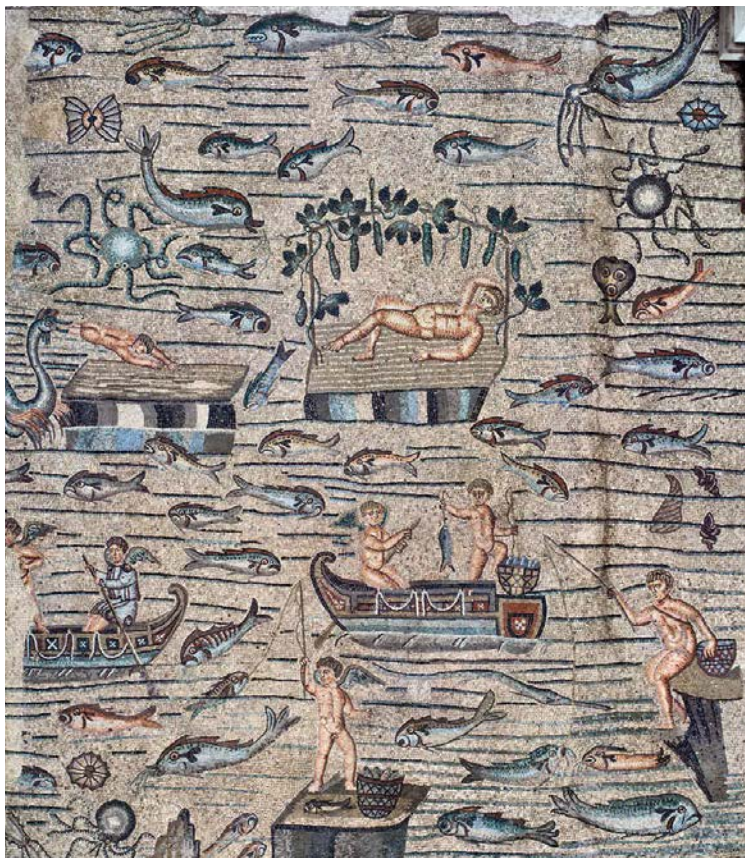
Percorso beacon per disabili visivi /  
Beacon path for blind people



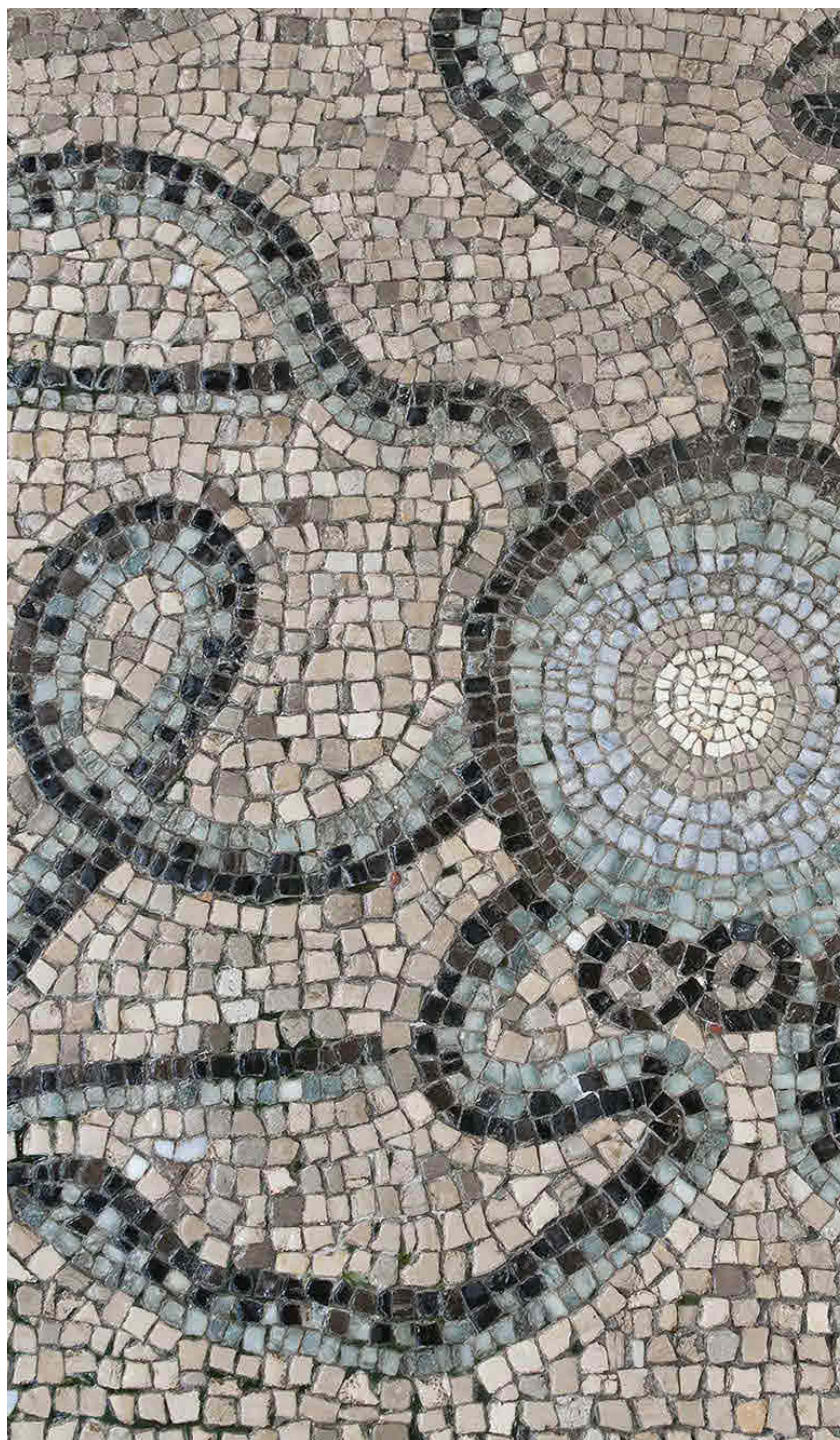
Video ricostruzioni 3D / 3D reconstructions

## IT La basilica episcopale è il monumento cristiano più importante di Aquileia.

L'edificio visibile oggi è frutto delle trasformazioni apportate in età medievale all'originario complesso paleocristiano: fondata poco dopo il 313 d.C. ad opera del vescovo Teodoro, fu ampliata successivamente fino agli interventi voluti dai patriarchi Giovanni e Poppone tra il X e l'XI secolo. Il pavimento musivo, con i suoi 750 metri quadrati di estensione, è una delle testimonianze più spettacolari dell'impianto originario ed è il più grande dell'Occidente romano. Al suo interno sono visitabili la cripta degli affreschi dove ammirare gli affreschi risalenti al XII secolo che illustrano la leggenda dell'evangelista Marco e la cripta degli scavi dove sono visibili le fondamenta del campanile, costruito nell'XI secolo dal patriarca Poppone e i mosaici dell'originaria aula nord.



## Basilica

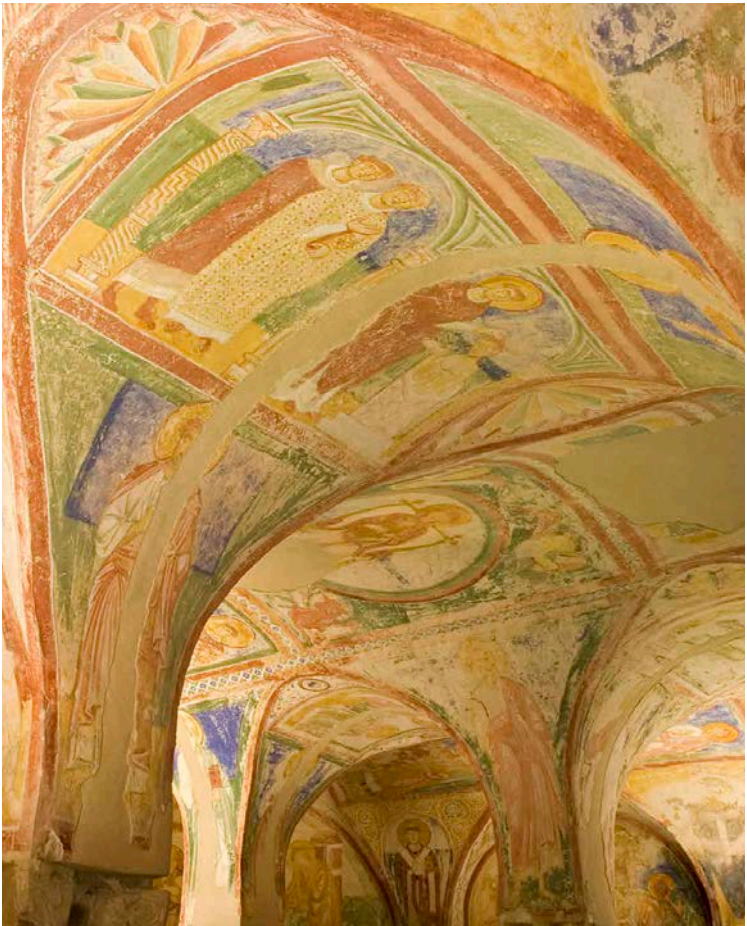






## Basilica

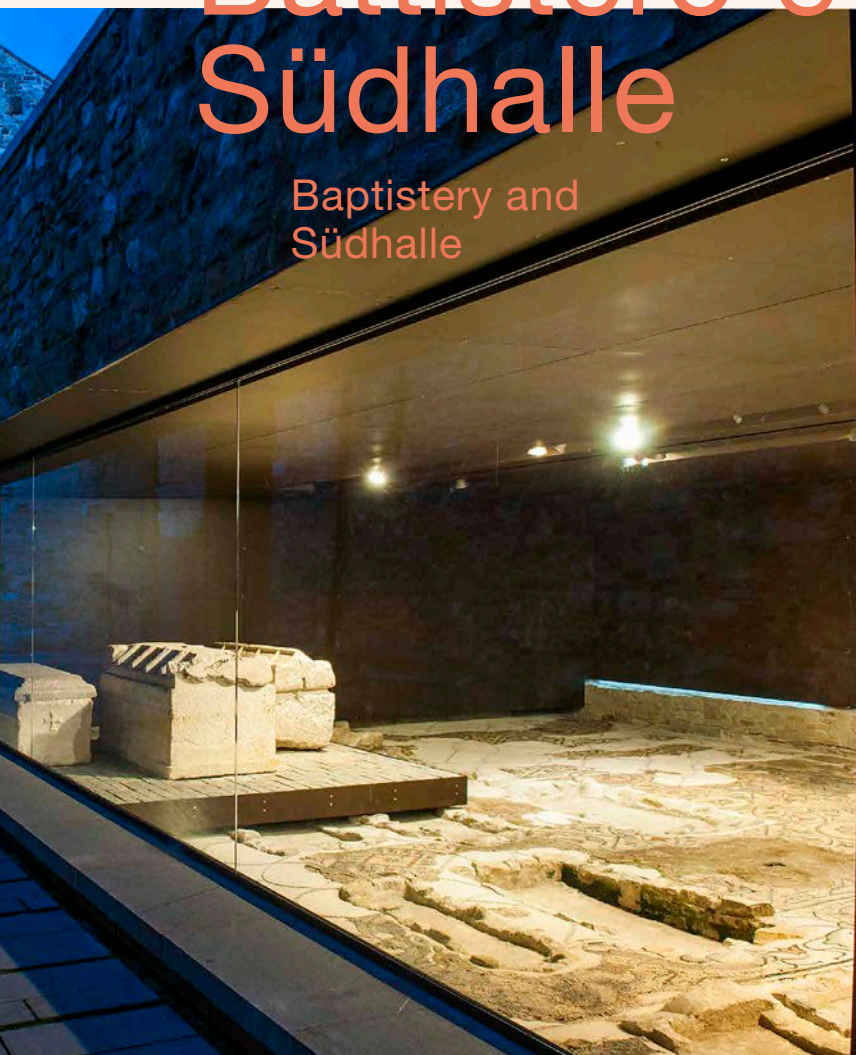
ENG The Episcopal Basilica is the most important Christian monument in Aquileia. The building you can see nowadays is the result of the transformations of the Middle Age to the original early Christian building: founded slightly after the 313 A.D. by the bishop Theodore, it was enlarged up to the works commissioned by the patriarchs John and Poppo between the 10th and the 11th century. The over 750 sqm of wonderful floor mosaics represent one of the most ancient and extraordinary expressions of the rising Christian art of the first decades of the 4th century A.D. Inside the basilica you can visit the Crypt of Frescoes decorated with 12th century frescoes depicting the legend of Saint Mark the Evangelist and the Crypt of the excavations where you can see the foundations of Poppo's campanile standing on the mosaics of Theodore's northern hall (early 4th century).



10 / 11

# Battistero e Südhalle

Baptistery and  
Südhalle



(Piazza Capitolo, 1)

## Accessibilità / Accessibility



Audio-video racconto Radio Magica /  
Audio-video stories Radio Magica



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismo FVG



Percorso accessibile disabili motori con  
triride o accompagnamento / Accessible  
to wheelchair users with triride or  
accompanied

IT Il Battistero risalente al IV secolo e voluto dal vescovo Cromazio ha una struttura muraria ottagonale e una vasca esagonale, che viene utilizzata ancora oggi per i battesimi.

Da esso si accede alla Südhalle, l'aula meridionale musealizzata dalla Fondazione Aquileia nel 2011 dove si possono ammirare oltre trecento metri quadrati di mosaici databili tra la fine del IV e l'inizio del V secolo e lo splendido mosaico del pavone, collocato a parete, che decorava l'abside del lungo ambiente di passaggio (nartece) che collegava la Südhalle e la Basilica.



ENG The basilica complex also includes the baptistery built under bishop Cromatius in the 4th century, with a hexagonal basin inside an octagonal structure; the so-called Südhalle, i.e. the southern hall of the early Christian baptistery recently turned into a museum, with over three hundred square metres of mosaic floor dated between the late 4th and early 5th centuries, and the wonderful mosaic “of the Peacock” coming from the narthex area of the basilica.



# Cimitero degli Eroi

Heroe's cemetery



(Piazza Capitolo, 1)

## Accessibilità / Accessibility



Audio-video racconto Radio Magica /  
Audio-video stories Radio Magica



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismo FVG



Percorso accessibile disabili motori con  
triride o accompagnamento / Accessible  
to wheelchair users with triride or  
accompanied

IT Il cimitero degli Eroi, realizzato dietro l'abside della basilica patriarcale, raccoglie alcuni fra i primi caduti italiani sul Carso.

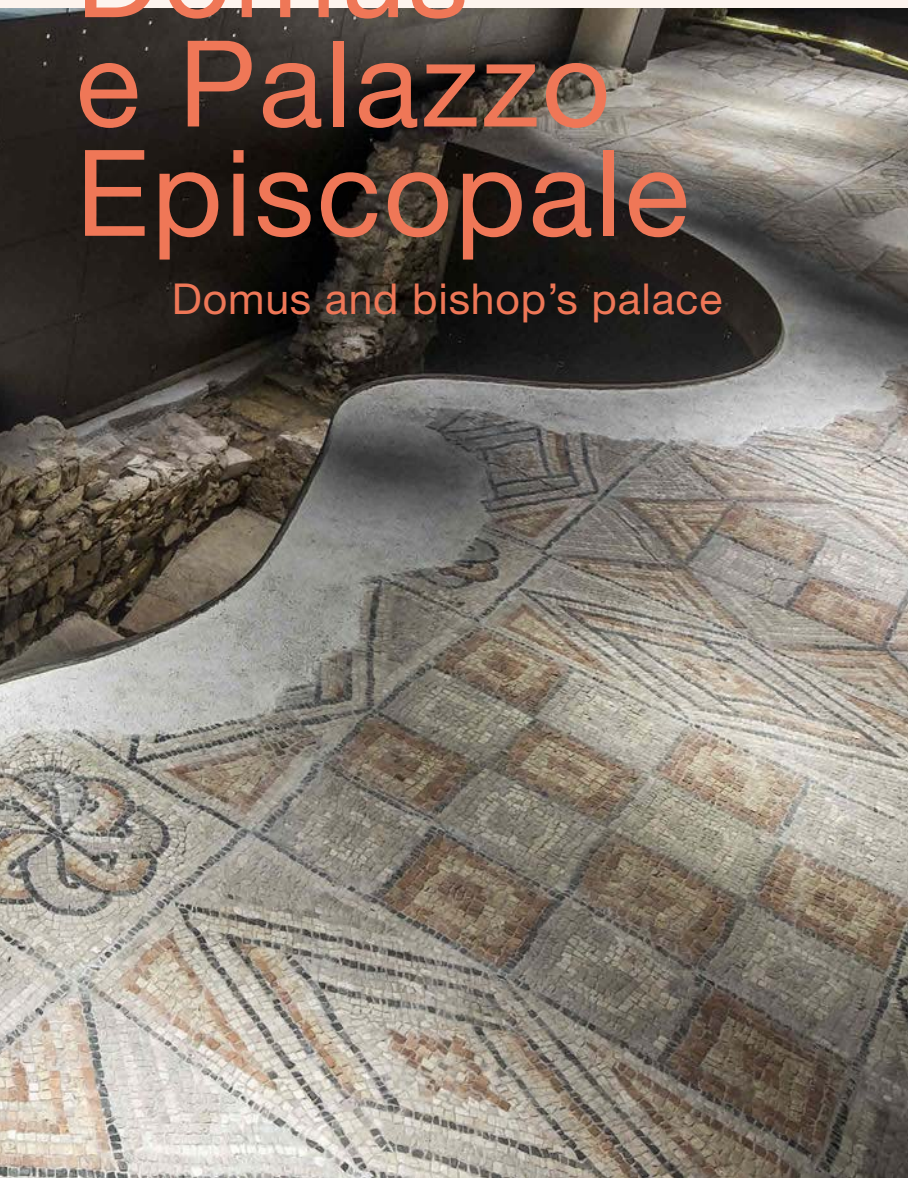
Vi sono interrate anche le salme di dieci soldati dei quali non si conosce il nome: l'undicesimo, scelto da Maria Bergamas, una madre che aveva perso il figlio in guerra, nel 1921 è stato solennemente trasportato a Roma e sepolto sotto l'Altare della Patria come "milite ignoto".

ENG The Heroes' cemetery, realized behind the apse of the patriarchal Basilica, hosts some of the first Italian fallen on the Carso. The corpses of ten unknown soldiers have been buried there, too: the eleventh, chosen by Maria Bergamas, a mother who lost her son during the war, was solemnly brought to Rome in 1921 and buried under the "Altare della Patria" as "unknown soldier".



# Domus e Palazzo Episcopale

Domus and bishop's palace



(Piazza Capitolo, 9/A)

---

Accessibilità / Accessibility



Audio-video racconto Radio Magica /  
Audio-video stories Radio Magica

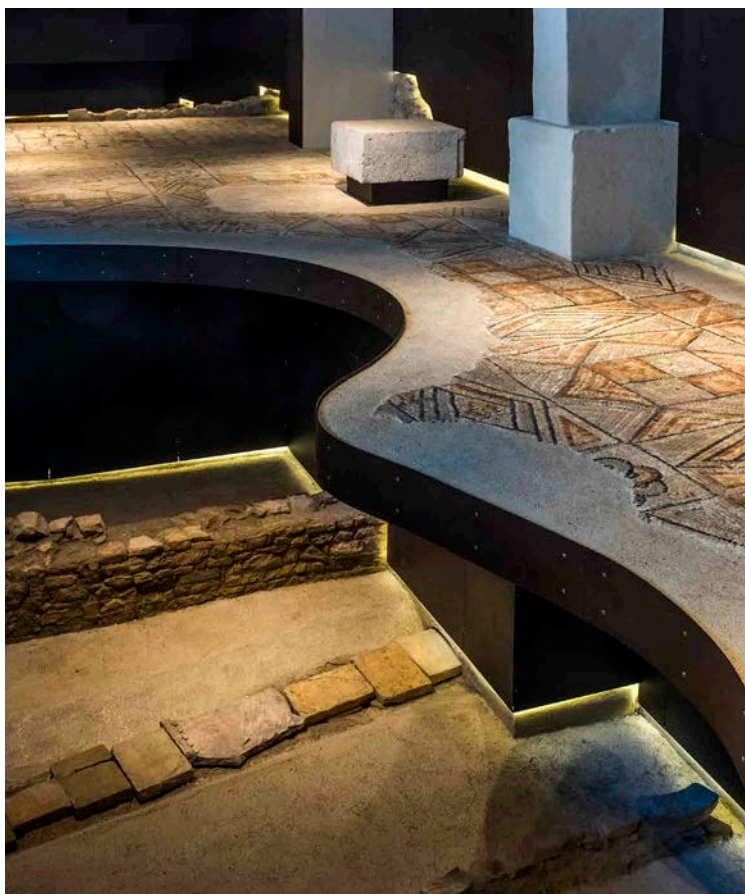


Percorso accessibile disabili motori  
Accessible to wheelchair users



IT L'area archeologica, la cui struttura di protezione e valorizzazione è stata realizzata dalla Fondazione Aquileia nel 2017, offre la rara opportunità di vedere uno spaccato della vita della città.

Il percorso permette di scoprire strutture e pavimenti a mosaico delle varie fasi edilizie del sito, visibili a profondità diverse (si raggiungono i 4 metri sotto il piano attuale): è un emozionante viaggio nella storia di Aquileia, tra le strutture della domus di I-II secolo, la grande aula absidata del IV secolo e gli estesi resti musivi e murari del palazzo episcopale del V secolo.



## Domus e palazzo Episcopale

ENG As part of the redevelopment plan of the northern side of the square in front of the Basilica of Aquileia, the new structure built by Fondazione Aquileia in 2017 for the protection and enhancement of the archaeological site named “Domus and Bishop’s Palace” offers an important insight in the life of Roman Aquileia and the rare opportunity for visitors to watch overlapped



floors from different epochs, thanks to a skilful architectural project. Visitors will therefore be able to make an exciting journey back in time, deep down into the underground of the ancient city of Aquileia, and watch the house of the 1st and 2nd centuries, as well as a wide portion of the mosaic floor and masonry of the bishop's palace erected in the 5th century.



# Foro Romano

Roman Forum



(Via Giulia Augusta)

## Accessibilità / Accessibility

3D

Video ricostruzioni 3D /  
3D reconstructions



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismo FVG



Audio-video racconto Radio Magica / Audio-  
video stories Radio Magica



Percorso accessibile disabili motori con  
triride o accompagnamento / Accessible  
to wheelchair users with triride or  
accompanied

IT Il foro, cuore pulsante della vita politica, amministrativa e sociale della città, era una piazza lastricata in calcare circondata da edifici pubblici e da portici su almeno tre lati:

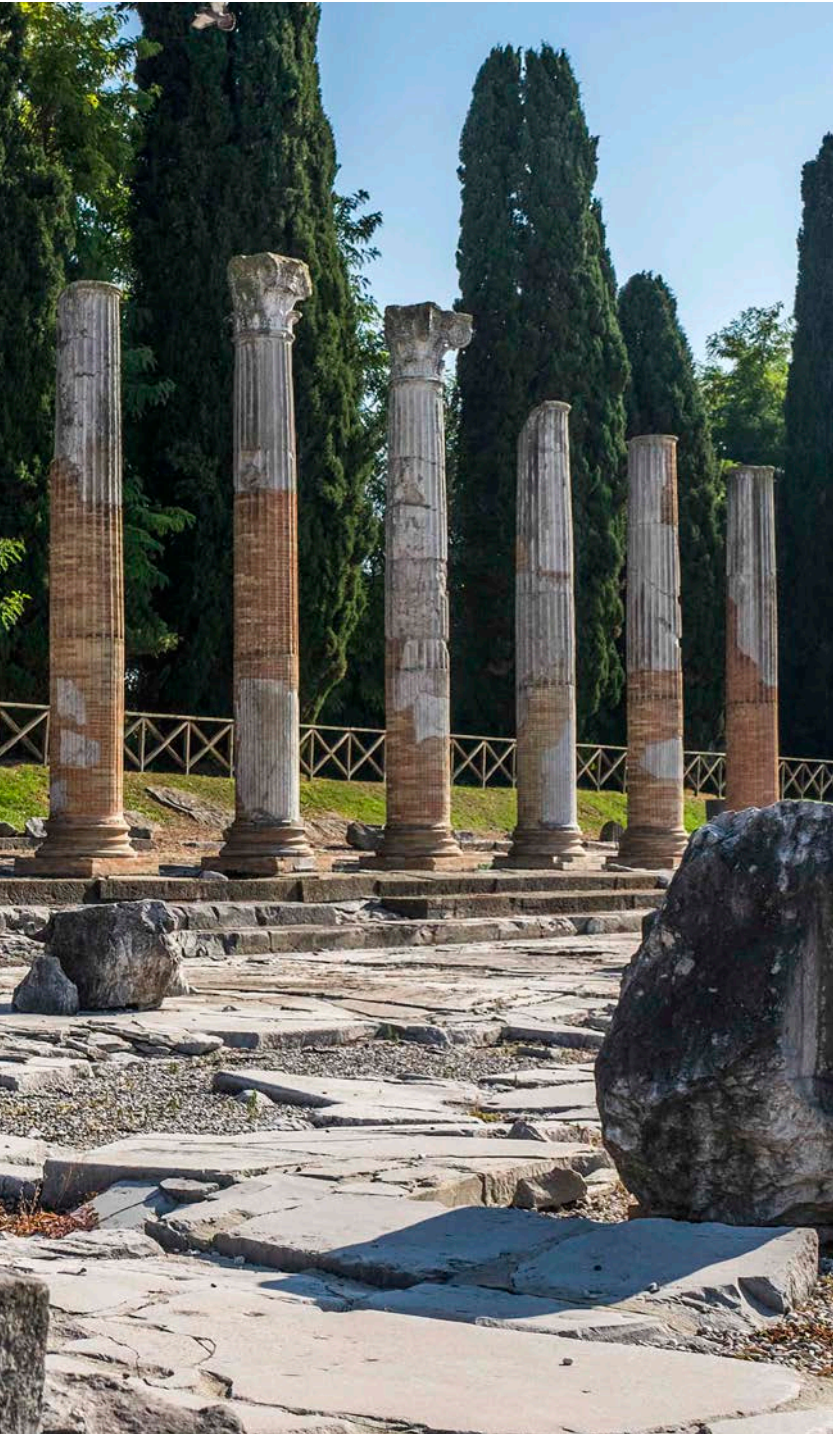
a est e ovest si affacciavano numerose botteghe, a sud la basilica civile; al I sec. d.C. risale la sistemazione monumentale e le suggestive decorazioni con i volti di Medusa e Iuppiter Ammon (Giove con corna d'ariete). Sono sopravvissute le colonne del braccio orientale del portico, rialzate e integrate in laterizio negli anni Trenta.

ENG The Forum, the very heart of the political, administrative and social life of the city, was a square paved in limestone surrounded by public buildings and arcades on at least three sides: to the east and west there were numerous shops, to the south the civil basilica; the monumental arrangement and the evocative decorations with the faces of Medusa and Iuppiter Ammon (Jupiter with ram horns) date back to the first century A.D. The columns of the eastern arm of the portico survived and were raised and integrated with bricks in the 1930s.



Foro romano





# Domus di Tito Macro

Titus Macrus Domus



(Fondo Cossar, ingresso da piazza Capitolo 9/a)

## Accessibilità / Accessibility



Percorso accessibile disabili motori con triride / Accessible to wheelchair users with triride or accompanied



Video ricostruzioni 3D /  
3D reconstructions



Audio-video racconto Radio Magica /  
Audio-video stories Radio Magica



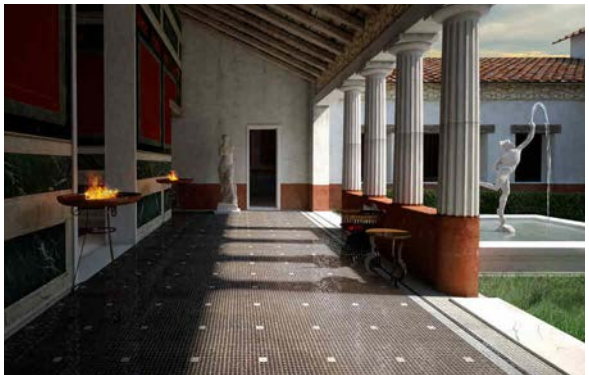
Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismo FVG



IT La dimora si estendeva per circa 1500 metri quadri tra due delle strade lastricate della città, all'interno di un isolato che ha restituito alcuni tra i più pregevoli mosaici ora esposti al Museo Archeologico Nazionale e quello “del Buon Pastore” provvisoriamente collocato a Palazzo Meizlik.

In particolare, gli scavi hanno permesso di riconoscere la pianta della domus del I secolo d.C., quando la casa dovette appartenere a un certo Tito Macro, il cui nome è inciso su un peso in pietra rinvenuto nei recenti scavi. La valorizzazione dell'area prevede la ricostruzione dei volumi dell'antica domus e un percorso didattico attraverso gli ambienti della casa.

ENG The dwelling extended for about 1500 square meters between two of the paved streets of the city, inside a block that returned some of the most valuable mosaics now exhibited at the National Archaeological Museum and that “of the Good Shepherd” provisionally located at Palazzo Meizlik. The houses feature scraps of walls and floors from different epochs, and namely from the 1st to the 4th centuries A.D. The middle portion of the site is occupied by one residential unit. To the north, some ruins of walls and mosaic floors may be referred to a third dwelling. The recent discovery of an inscribed weight allowed identifying the possible owner, one Titus Macrus. The enhancement of the area involves the reconstruction of the volumes of the ancient domus and an educational path through the rooms of the house.



# Porto fluviale

River Port



(Via Gemina)

## Accessibilità / Accessibility



Percorso accessibile disabili motori con triride / Accessible to wheelchair users with triride or accompanied



Video ricostruzioni 3D /  
3D reconstructions



Audio-video racconto Radio Magica / Audio-  
video stories Radio Magica



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismo FVG

IT Oggi una suggestiva passeggiata archeologica realizzata negli anni Trenta tra l'area della basilica e i resti del porto fluviale – la cosiddetta “via Sacra” – ricalca il tracciato del fiume che bagnava Aquileia nell'antichità e che era ampio quasi cinquanta metri.

È visibile per circa 400 metri la banchina occidentale, in blocchi di pietra d'Istria, costruita su due livelli per arginare le maree, con anelli d'ormeggio orizzontali e punti di approdo verticali. Sul retro si dispongono i magazzini e partono le vie lastricate verso le aree di mercato ed il Foro. Vi approdavano imbarcazioni di diversa stazza provenienti da tutto il Mediterraneo ed è oggi uno degli esempi meglio conservati di struttura portuale del mondo romano.

ENG Today an evocative archaeological walk carried out in the thirties between the area of the basilica and the remains of the river port – the so-called “via Sacra” – follows the ancient water course across the Roman settlement and that was almost fifty meters wide. The western docks, made of blocks of Istrian stone, are visible for about 400 meters, set on two different levels related to the flood tide, with horizontal mooring rings and vertical landing points. On the back there are the storehouses and the paved streets which connected the river to the market areas and the Forum. Boats of different sizes docked there from all over the Mediterranean and today it is one of the best preserved examples of port installations of the Roman times.



# Sepolcreto

Necropolis



(Via XXIV Maggio)

---

## Accessibilità / Accessibility



Percorso accessibile disabili motori con  
triride / Accessible to wheelchair users  
with triride or accompanied



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismo FVG

3D

Video ricostruzioni 3D /  
3D reconstructions

IT L'unico tratto di necropoli oggi visibile ad Aquileia è costituito da cinque recinti funerari disposti sul lato nord di una strada secondaria in uscita dalla città antica.

Le tombe appartenevano a famiglie aquileiesi e contenevano numerose sepolture realizzate con incinerazione o inumazione del defunto tra I e III sec. d.C.

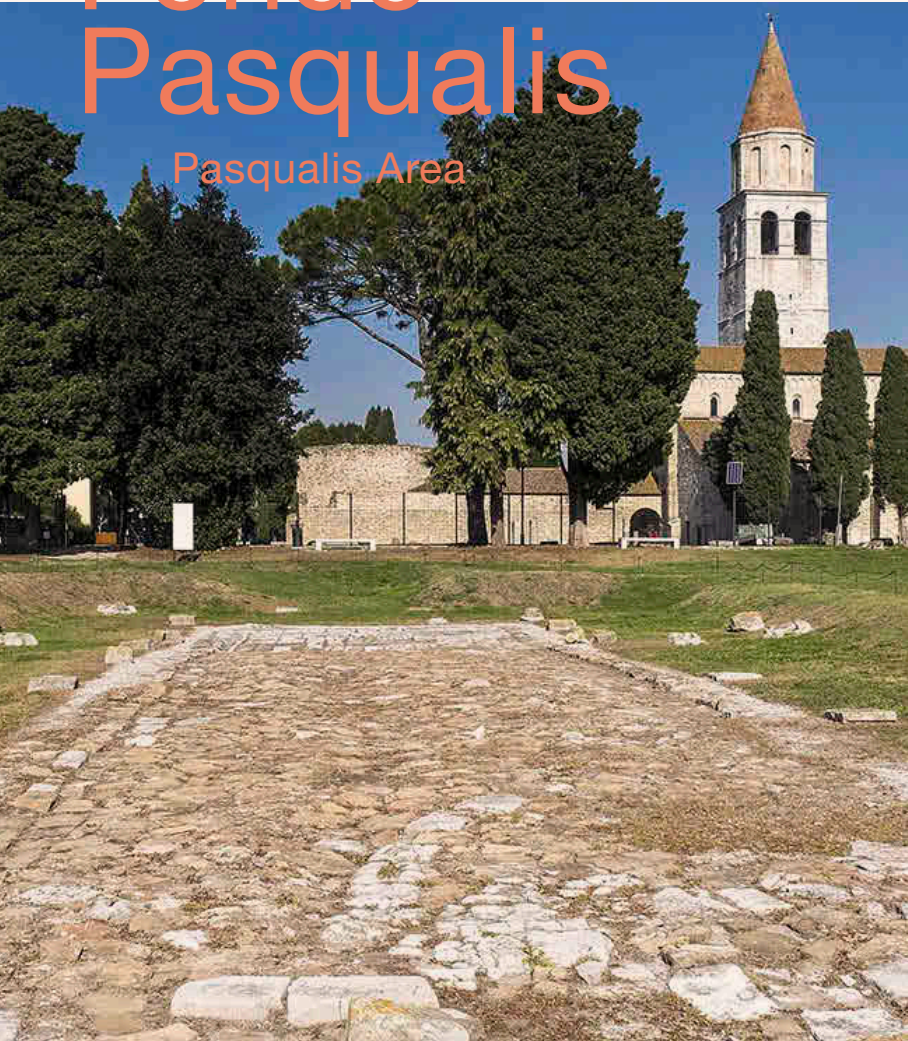
Alle sepolture erano associati corredi recuperati e depositati presso il Museo Archeologico Nazionale.

ENG The only portion of a necropolis now visible in Aquileia consists of five burial plots alongside a secondary road leading outside the city. The enclosed plots, all equal in width but different in length, belonged to five families from Aquileia. The tombs contained numerous burials made with incineration or inhumation burials dating between the 1st and 3rd century A.D. The burials also contained artifacts, which are recovered and stored at the National Archaeological Museum.



# Fondo Pasqualis

Pasqualis Area



(Via dei Patriarchi)

---

## Accessibilità / Accessibility



Percorso accessibile disabili motori con triride / Accessible to wheelchair users with triride or accompanied



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismoFVG

3D

Video ricostruzioni 3D /  
3D reconstructions



Audio-video racconto Radio Magica /  
Audio-video stories Radio Magica

IT Gli scavi eseguiti nel 1953-54 all'estremità sud-orientale della città antica hanno portato alla scoperta di due tratti delle mura di cinta tardoantiche (IV e V secolo d.C.) e, alle loro spalle, di tre aree scoperte probabilmente di età tardoimperiale.

Le aree scoperte oggi visibili, pavimentate in arenaria e materiale di reimpiego, sono state interpretate come piazze di mercati, attorno alle quali si disponevano i banchi dei commercianti, coperti da strutture in legno o da porticati in muratura.

ENG The excavations carried out in 1953-1954 to the south-western end of the ancient city brought to light two stretches of walls built in the late Antiquity (4th-5th A.D.) and, behind these, three outdoor areas. The uncovered areas visible today, paved in sandstone and re-used material, have been interpreted as market squares, around which traders' benches were arranged, covered by wooden structures or masonry porticoes.



# Fondo CAL

Cal Area



(Via Giulia Augusta)

---

## Accessibilità / Accessibility



Percorso accessibile disabili motori con triride / Accessible to wheelchair users with triride or accompanied



Video ricostruzioni 3D / 3D reconstructions



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismoFVG



IT Fuori dalla più antica cinta muraria e immediatamente a ovest del suo asse stradale principale, oggi ricalcato dalla strada moderna (SR 352), si sviluppava un quartiere residenziale di Aquileia.

I resti appartengono a più abitazioni e a diverse epoche della storia urbana di Aquileia, segno che le dimore furono oggetto nel corso del tempo (dal I al IV-V secolo d.C.) di numerose modifiche, ristrutturazioni e accorpamenti. All'interno della Domus est troviamo una grande sala absidata, probabilmente una sala di rappresentanza della casa di un ricco proprietario, decorata con un tappeto musivo al cui centro troviamo il mosaico "del Buon Pastore".

ENG Some residential quarters had grown outside the oldest Republican city walls of Aquileia, immediately to the west of its main road, which coincides with today's SR 352 road. The vestiges belong to a number of dwellings and to different times in the urban development of Aquileia. This bears evidence to the houses being altered, refurbished and grouped together on several occasions over time (from the 1st to the 4th-5th centuries A.D.). The archaeological site of Fondo CAL is overlooked, to the north, by a large apsed hall, now protected under a modern structure, formerly introduced by a columned yard. Originally identified as an early Christian oratory for the presence "of the Good Shepherd" mosaic floor (4th century A.D.), the hall is held today to have been a representation room in the house of a rich owner.







# Museo Archeologico Nazionale

National  
Archaeological  
Museum



(Via Roma, 1)

## Accessibilità / Accessibility



Percorso accessibile disabili motori /  
Accessible to wheelchair users



Percorso tattile per disabili visivi /  
Tactile path for blind people



Audio-video racconto Radio Magica /  
Audio-video stories Radio Magica



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismoFVG



Percorso beacon per disabili visivi /  
Beacon path for blind people

## IT Il museo è tra le più antiche istituzioni museali del Friuli Venezia Giulia.

Inaugurato nel 1882, dal 2018 presenta una nuova veste espositiva, che ripercorre la storia di una delle più importanti città romane del Nord Italia, con un approccio interdisciplinare e inclusivo. La collezione viene presentata tematicamente per offrire un più coinvolgente percorso narrativo. Al centro del racconto è la città romana di Aquileia, grande porto del Mediterraneo dove merci, persone, lingue, religioni e culture diverse si incontravano e convivevano, portando nuove idee in un'area da sempre di importanza strategica, collegamento tra l'Oriente e l'Occidente, tra il Mediterraneo e le regioni settentrionali e orientali d'Europa.

ENG The museum is one of the oldest museum institutions in Friuli Venezia Giulia. Opened in 1882, since 2018 it has a new exhibition, which traces the history of one of the most important Roman cities of Northern Italy, with an interdisciplinary and inclusive approach. The collection is presented thematically to offer a more engaging narrative path. The key point of the exhibition is the Roman city of Aquileia, a large Mediterranean port where goods, people, languages, religions and different cultures met and coexisted, bringing new ideas to an area that has always been of strategic importance, a link between the East and the West, between the Mediterranean and the northern and eastern regions of Europe.



# Museo Paleocristiano

Early Christian Museum



(Piazza Pirano, 1)

---

Accessibilità / Accessibility



Percorso accessibile disabili motori /  
Accessible to wheelchair users

IT Il Museo Paleocristiano, inaugurato nel 1961, sorge sopra una basilica paleocristiana extra-urbana, diventata poi un monastero benedettino (il “Monastero” che dà nome al sobborgo nord-orientale di Aquileia) e più tardi un fabbricato agricolo (foladôr).

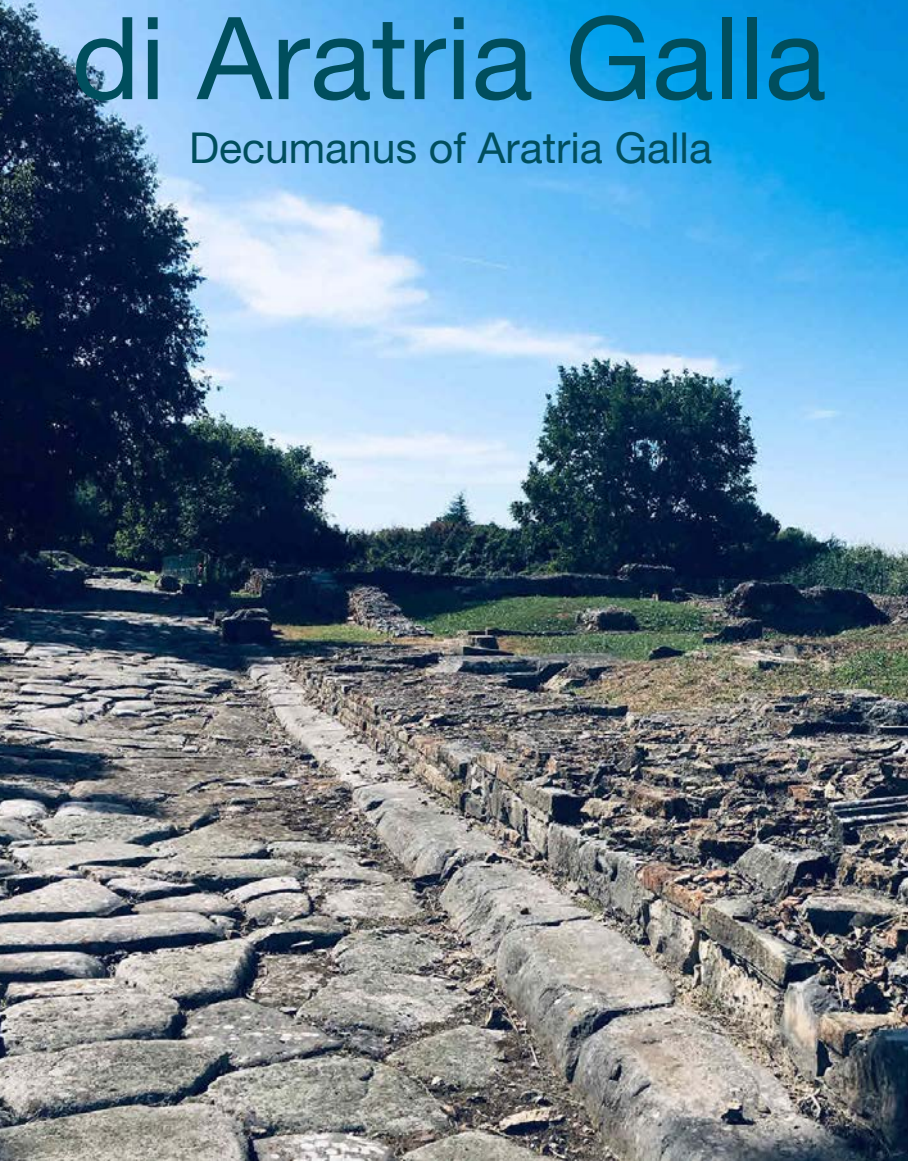
Al pian terreno è visibile l’impianto della basilica antica, di cui restano ampi mosaici pavimentali; ai piani superiori si trova la collezione di iscrizioni funerarie cristiane, che non ha eguali nell’Italia settentrionale e offre un vivido spaccato della cristianizzazione di Aquileia.

ENG The Early Christian Museum, opened in 1961, rises on an Early-Christian Basilica subsequently used as Benedictine monastic complex (the north-eastern suburb of Aquileia was named after the “Monastero”) and later as an agricultural building (foladôr). Beside the vestiges of the Early-Christian basilica with its multicoloured mosaic floors, the museum accommodates a massive collection of Christian inscriptions found in the territory of Aquileia.



# Decumano di Aratria Galla

Decumanus of Aratria Galla



(Via Giulia Augusta)

---

Accessibilità / Accessibility



Audioguida PromoTurismoFVG /  
Audioguide PromoTurismoFVG



**IT** Il decumano di Aratria Galla è stato rimesso in luce per un tratto di circa cento metri.

Collegava in senso est-ovest il porto fluviale con la zona del foro e del teatro: su di esso si affacciava la basilica civile, i cui resti sono visibili nell'area archeologica recentemente acquisita dalla Fondazione. Il basolato, ancora intatto, era costituito da trachite, una roccia vulcanica proveniente dai colli euganei. Secondo due iscrizioni gemelle, riferite da alcuni studiosi a questa strada, la lastricatura fu un atto di munificenza di una donna, Aratria Galla, da cui il nome convenzionalmente assegnato al decumano. Con la costruzione delle mura a zig-zag, risalenti al VI secolo, esso rimase in uso, benché all'esterno della cinta.

**ENG** The decumanus of Aratria Galla was discovered in the 70s for a stretch of about one hundred meters. From east to west it connected the river port with the Forum and the theater: the civilian basilica overlooked it and you can see the remains in the archaeological area recently acquired by the Aquileia Foundation. The roadway, still intact, was made of trachyte, a volcanic rock from the Euganean hills. According to two twin inscriptions, referred to this street by some scholars, the paving was an act of munificence of a woman, Aratria Galla, hence the name conventionally assigned to the decumanus. When the "zigzag" walls, dating back to the 6th century, were built, the decumanus remained in use, although outside the city walls.



## Credits

---

Coordinamento ed editing  
Fondazione Aquileia

Fotografie  
Gianluca Baronchelli  
Elio Ciol p.7  
Alessandra Chemollo p.36/37

Ricostruzioni virtuali  
IKON, NUdesign

Grafica  
Caterina di Paolo

Gli audio-videoracconti di  
Radio Magica si trovano su  
[www.radiomagica.org](http://www.radiomagica.org)

Le ricostruzioni 3D si trovano  
su [www.fondazioneaquileia.it](http://www.fondazioneaquileia.it)



FONDAZIONE **AQUILEIA**

Fondazione Aquileia  
Via Giulia Augusta 2/a  
33051 Aquileia (UD)

T. (+39) 0431 917619  
[protocollo@fondazioneaquileia.it](mailto:protocollo@fondazioneaquileia.it)  
[ufficiostampa@fondazioneaquileia.it](mailto:ufficiostampa@fondazioneaquileia.it)

[WWW.FONDAZIONEQUILEIA.IT](http://WWW.FONDAZIONEQUILEIA.IT)

Seguici su  
Facebook Instagram YouTube  
[@fondazioneaquileia](https://www.instagram.com/fondazioneaquileia)



